

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 67 121 63 521 61 460 67 845
ABBONAMENTI: Un anno L. 3.750
Un semestre L. 1.900
Un trimestre L. 1.000

IL SANGUE DEI BRACCIANTI
DI MELISSA NON E' STATO
SPARSO INVANO

ANNO XXVI (Nuova serie) N. 271

MERCOLEDÌ 16 NOVEMBRE 1949

Una copia L. 15 - Arretrata L. 18

LO SLANCIO DEI BRACCIANTI E LA SOLIDARIETA' DEL POPOLO PIU' FORTI DI SCELBA E DEGLI AGRARI

Successo dei contadini nell'eroica lotta per la terra Il governo annuncia misure contro il latifondo calabrese

Il provvedimento del Consiglio dei Ministri - 45 mila ettari di terra nelle zone della Sila e del crotonese dovranno essere assegnati ai contadini - Parziali limitazioni delle grandi proprietà - Si sviluppa la lotta in Sicilia: migliaia di ettari occupati

La lotta eroica dei contadini calabresi ha ottenuto un nuovo, grande successo.
L'annuncio che quarantacinquemila ettari di latifondo dovranno essere spartiti e dati ai contadini suona oggi come uno squillo di vittoria per la schiera innumera dei braccianti, dei senzaterra, dei disoccupati calabresi, che si sono battuti in questi giorni con coraggio e decisione, che hanno tenuto duro davanti a vergognee violenze e non hanno indugiato di fronte alla mitraglia.

Perché il latifondo su cui colpite le radici si tratta di assicurare ai contadini e alle cooperative i mezzi per trasformare la terra conquistata. Nel comunicato del governo si parla pochissimo di questo punto e assai più si parla di un indennizzo agli agrari. Se i venti miliardi di cui si fa cenno nel comunicato governativo dovessero andare non già ai contadini per trasformare la terra conquistata, ma a risarcire largamente gli espropriatori e i latifondisti, la soluzione sarebbe fittizia. L'inganno fatto ai contadini sarebbe grave.

Gli agrari hanno già tratto da queste terre, per secoli, profitti ingiustificati, perché sia il caso di darli ancora a premiare della loro invidia della loro ingiustizia. La grande parte delle proprietà latifondistiche si sa che sono state rubate alle comunità contadine, attraverso le famigerate appropriazioni delle terre del demanio e dei comuni: è storia calabrese questa. Se il governo non ha il coraggio di prenderne questa posizione, ha in ogni modo a sua disposizione un istituto che gli consente di lasciare aperta la questione: l'enfiteusi. E' il meno che possa fare.

La battaglia contro il latifondo perciò continua, e continua non solo in Calabria, ma nelle altre regioni del nostro Paese dove i contadini sono in movimento per ottenere giustizia. Continua prima di tutto in Sicilia dove popolazioni intere, mentre scriviamo, si portano sulle terre e segnano simbolicamente con la vanga e la zappa le distese dei feudi. Noi denunciavamo con indignazione e allarme le intimidazioni e le minacce contro i contadini siciliani contenute nell'ultima parte del comunicato governativo. Si vuol ritornare sulla strada sanguinosa di Melissa?

E' troppo tardi ormai. La notizia della vittoria dei contadini calabresi darà energia e slancio nuovi ai loro fratelli siciliani, sarà per loro testimonianza della bontà della loro causa e della forza del possente movimento contadino. Avanti dunque con saggezza e con decisione nella lotta per l'applicazione della Costituzione, per il rinnovamento della economia italiana e perché la scellerata fame di terra dei contadini italiani finalmente sia saziata!

La Commissione dell'Agricoltura della Consulta impedirono che venisse approvato sollecitamente allo scopo di dare modo a Segni, il quale, nel frattempo, era succeduto a Giulio, di introdurre nell'Ente la (Continua in 4a pag. 6a colonna)



In tutta la Sicilia si sviluppa grandioso il movimento di occupazione delle terre e l'eccezione un aspetto commovente e solenne: i contadini di S. Giuseppe Jalo si avviano a cavallo in colonna verso il feudo abbandonato da riscattare al lavoro e alla produzione

Le decisioni del governo

Una decisione di grande importanza che sarà accolta favorevolmente da tutti coloro che lottano per le riforme e il progresso sociale è stata presa ieri dal Consiglio dei Ministri. «Considerata», dice il comunicato ufficiale, la particolare distribuzione della proprietà in alcune zone della Calabria, «regolate» ove l'accentramento della proprietà è tale che 262 proprietari possiedono assieme circa un quarto del territorio agrario, «e che, per i considerati altresì i modi di conduzione delle terre e l'insufficienza del reddito delle famiglie contadine, che qui si manifesta in modo evidente», il Consiglio dei ministri, «dopo aver autorizzato il ministro dell'Agricoltura di concerto con i ministri interessati a presentare immediatamente al Parlamento un disegno di legge concernente la distribuzione della proprietà della Sila e zone contigue».

La Confagricoltura accusa il colpo

Le concessioni fatte dal Consiglio dei Ministri al movimento contadino hanno gettato nella costernazione gli ambienti che rappresentano gli interessi agrari. Evidentemente il colpo è stato tanto più forte poiché nel passato costoro avevano ricevuto in pieno l'impulso di una riforma agraria. Il Presidente della Confagricoltura aveva dichiarato un colloquio con De Gasperi e che i latifondisti si riservano di svolgere un'azione politica in seno al gabinetto, contro le decisioni del governo.

Battaglia a Monecitorio sulle modifiche del regolamento

La maggioranza democristiana ha preso ieri alla Camera una decisione molto grave, destinata ad essere particolarmente a rapporti di forza e di potere. Il regolamento di procedura del Senato, presentato dal ministro Segni alla Commissione, risulta che in base alla situazione di fatto, la Camera ha approvato una norma che quella Commissione ministeriale per la riforma agraria.

SI ARA E SI SEMINA IL LATIFONDO

Altri 3000 ettari occupati ieri in Sicilia

Il movimento si allarga - Anche i braccianti di Trapani, Agrigento e Caltanissetta sono entrati in lotta

DAL NOSTRO CORRESPONDENTE PALERMO, 15. — Altri diecimila ettari, per complessivi 3000 ettari, sono stati occupati all'alba di oggi dai contadini di Valledolmo, Campopiano, Cortesi, Contadini Etna, Roccamena, mentre nei latifondi occupati ieri e ieri l'altro proseguono i lavori di aratura e di semina. Il movimento si allarga in tutta la provincia ed è prevedibile che nelle prossime 24 ore saranno occupati tutti i feudi incolti, a suo tempo richiesti dai contadini della loro regione. La estensione complessiva si aggira sui ventimila ettari, di cui — tutto sommato — ne sono già occupati quasi ottomila. Anche i braccianti della fascia costiera ed in questi ultimi tempi avevano chiesto la sollecita applicazione dell'imponibile di mano d'opera ed il pagamento dei sussidi di disoccupazione, sono accesi in lotta per costringere le autorità a mantenere le promesse già fatte. L'agitazione bracciantile si sviluppa pure in tutta la provincia di Caltanissetta, di Agrigento e di Trapani.

Il movimento di solidarietà dei lavoratori della città si va sempre più sviluppando. Nel corso della riunione del Comitato Generale delle Leghe gli operai palermitani lacerano una sottoscrizione in favore dei contadini in lotta.

Ecco infine l'elenco dei feudi occupati dai contadini nella giornata di oggi: Calabarda e Funtana (Valledolmo) complessivi 500 ettari; Giardinello (Campopiano) 150 ettari; Patria (Cortesi) 300 ettari; Copparini e Gemberti (Roccamena) per complessivi 380 ettari. Altre terre sono state occupate in territorio di Contessa Entellina per complessivi 500 ettari.

Il movimento di solidarietà dei lavoratori della città si va sempre più sviluppando. Nel corso della riunione del Comitato Generale delle Leghe gli operai palermitani lacerano una sottoscrizione in favore dei contadini in lotta.

Ecco infine l'elenco dei feudi occupati dai contadini nella giornata di oggi: Calabarda e Funtana (Valledolmo) complessivi 500 ettari; Giardinello (Campopiano) 150 ettari; Patria (Cortesi) 300 ettari; Copparini e Gemberti (Roccamena) per complessivi 380 ettari. Altre terre sono state occupate in territorio di Contessa Entellina per complessivi 500 ettari.

BATTAGLIA A MONECITORIO SULLE MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

Illegale colpo di forza democristiano per limitare i diritti del Parlamento

Una norma che deferisce alle Commissioni la formulazione degli articoli delle leggi - Un discorso del compagno Pesenti sulla legge per i dazi doganali

La maggioranza democristiana ha preso ieri alla Camera una decisione molto grave, destinata ad essere particolarmente a rapporti di forza e di potere. Il regolamento di procedura del Senato, presentato dal ministro Segni alla Commissione, risulta che in base alla situazione di fatto, la Camera ha approvato una norma che quella Commissione ministeriale per la riforma agraria.

Terra bagnata di sangue quella che oggi viene promessa ai contadini calabresi (terra strappata con la lotta decisa e intelligente. Quella lotta dunque era giusta e santa, se oggi persino dal governo si ammette lo scandalo del latifondo e si tenta, sia pure con una misura limitata, di porvi rimedio. I comunicati governativi e i trionfi, che all'indomani di Melissa partirono dagli uffici del ministero degli Interni, erano dunque un inganno volgare alla nazione. Ricordate? «Nessuna giustificazione» vedeva questo Seibla alla lotta dei contadini e all'occupazione della terra e il «littorio» Pastore ne precipitava a denunciare l'usurpazione di terre già assegnate a cooperative democristiane e gli autori dell'eccidio di Melissa scrivano salvati da una burocrazia dichiarazione che considerava «legale la strage in campo». Oggi il governo «sempre» che metà della terra di Calabria è in mano a cento agrari e riconosce che è giusto, è sacrosanto e legale affidare il bisturi nel latifondo e dare la terra ai contadini. Ma allora Seibla che menti all'indomani di questo governo? E chi chiamò in Celere dalla Puglia come può restare al suo posto? E chi può ordine di sparare come può non essere punto?

Nella rievocazione del successo si rischia cioè l'amarezza grande che è stato sia dovuto alla lotta e alla lotta, la collusione e la collusione. Dunque si poteva agire contro il latifondo, se oggi si agisce. Dunque si potevano risparmiare lutti e lacrime, se la realtà grave che noi denunciavamo fosse stata riconosciuta prima, e i compiti dunque eravamo noi con la legge e con la Costituzione e non gli altri.

Adenauer ha indicato nei seguenti punti le decisioni più importanti raggiunte dalla conferenza di Parigi: 1) Stati Uniti, Francia e Inghilterra hanno deciso di invitare la Germania occidentale a fare parte di molte organizzazioni internazionali; 2) eliminazione delle condizioni inerenti allo stato di guerra che tecnicamente continua a sussistere fra la Germania e gli occidentali; Adenauer ha aggiunto che la eliminazione totale dello stato di guerra risulta praticamente impossibile al momento presente a causa delle complicazioni di ordine giuridico che tale iniziativa non mancherebbe di sollevare; 3) gli anglo-americani hanno deciso di continuare a lavorare a una convenzione di commercio internazionale; dall'altra parte il governo di Bonn dovrà conoscere l'autorità anglo-franco-

Il movimento di solidarietà dei lavoratori della città si va sempre più sviluppando. Nel corso della riunione del Comitato Generale delle Leghe gli operai palermitani lacerano una sottoscrizione in favore dei contadini in lotta.

Il movimento di solidarietà dei lavoratori della città si va sempre più sviluppando. Nel corso della riunione del Comitato Generale delle Leghe gli operai palermitani lacerano una sottoscrizione in favore dei contadini in lotta.

Il movimento di solidarietà dei lavoratori della città si va sempre più sviluppando. Nel corso della riunione del Comitato Generale delle Leghe gli operai palermitani lacerano una sottoscrizione in favore dei contadini in lotta.

Il movimento di solidarietà dei lavoratori della città si va sempre più sviluppando. Nel corso della riunione del Comitato Generale delle Leghe gli operai palermitani lacerano una sottoscrizione in favore dei contadini in lotta.

Il movimento di solidarietà dei lavoratori della città si va sempre più sviluppando. Nel corso della riunione del Comitato Generale delle Leghe gli operai palermitani lacerano una sottoscrizione in favore dei contadini in lotta.

Il movimento di solidarietà dei lavoratori della città si va sempre più sviluppando. Nel corso della riunione del Comitato Generale delle Leghe gli operai palermitani lacerano una sottoscrizione in favore dei contadini in lotta.

Il movimento di solidarietà dei lavoratori della città si va sempre più sviluppando. Nel corso della riunione del Comitato Generale delle Leghe gli operai palermitani lacerano una sottoscrizione in favore dei contadini in lotta.

Il movimento di solidarietà dei lavoratori della città si va sempre più sviluppando. Nel corso della riunione del Comitato Generale delle Leghe gli operai palermitani lacerano una sottoscrizione in favore dei contadini in lotta.

Il movimento di solidarietà dei lavoratori della città si va sempre più sviluppando. Nel corso della riunione del Comitato Generale delle Leghe gli operai palermitani lacerano una sottoscrizione in favore dei contadini in lotta.

Lettere al cronista

L'FL fantasma
«Caro cronista, mi è venuto il sospetto...

Sfratti alla Magliana
«Caro cronista, al lungo elenco degli sfrattati...

Assunzioni all'«Artigliera»
«Caro cronista, volli raccontarti come...

Assurdi rimborsi
«Caro cronista, siamo un gruppo di...

Drammatica scena al Tribunale Supremo
Un giudice militare muore in aula durante l'udienza

Il blocco per l'abrogazione del regolamento fascista
In seguito alla discussione svolta...

Mostra a Valle Giulia
Tra qualche giorno verranno aperte al pubblico...

Osservatorio
Alcuni giorni fa un quotidiano romano...

Lettere al cronista

Defendere le fabbriche dalla smobilitazione

LA MINACCIA DI SFRATTO PENDE SU 10.000 PERSONE

Una casa e non il carcere sia assicurata ai "senza tetto", i

Baracche prefabbricate e terreno riservato per costruzioni "volontarie", due soluzioni immediate al grave problema

Diecimila sfrattati annuati per il 1950, trecentomila necessari per le esigenze del senzatetto...

Ma questi - secondo la nostra opinione - non debbono essere sopralavati perché «accaduto sempre così e se la cosa continua a rinverire la responsabilità non è dell'Amministrazione».

Assurdi rimborsi
«Caro cronista, siamo un gruppo di...

Drammatica scena al Tribunale Supremo
Un giudice militare muore in aula durante l'udienza

Il blocco per l'abrogazione del regolamento fascista
In seguito alla discussione svolta...

Mostra a Valle Giulia
Tra qualche giorno verranno aperte al pubblico...

Osservatorio
Alcuni giorni fa un quotidiano romano...

Cronaca di Roma

LA CAMPAGNA DEGLI «AMICI»

Primi successi nel reclutamento

La campagna di reclutamento lanciata dall'Associazione «Amici di Roma»...

E' morto Renato Umbrino

E' morto ieri notte a Brescia il compagno socialista Renato Umbrino...

FEDERAZIONE GIOVANILE

La Scuola media nel pomeriggio a ritirare il 31 di famiglia...

RACCAPRICCIANTE SCIAGURA A MONTEROTONDO-SCALO

Un autoblindo sbanda sul terreno bagnato stritolato una vecchia e ferisce una bimba

Il mezzo bellico faceva parte di un'autocolonna che da più giorni scorrazza nella zona...

L'ambasciatrice del Cile derubata della pelliccia

Una pelliccia di ermellino, di valore ingentissimo, è stata rubata...

Una intera famiglia avvelenata dalla coppa

Un'intera famiglia è rimasta avvelenata da alcuni quasti; si tratta...

PER ORDINE DELLO STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO

Sequestro di carri armati nel Porto di Civitavecchia

Li stavano imbarcando su una nave in partenza per Israele

Muore di sincopa in una farmacia

Colto da improvviso male, tale Umbrino, abitante viale Trastevere...

Arrestato l'uomo che ferì la moglie con una coltellata

I Carabinieri di Ponte Mammolo hanno ferito in arresto quel tale...

APERTO IL DIBATTITO SULLE INDUSTRIE

Il parere di un commerciante sul pericolo della smobilitazione

Comperare a credito e clienti che "spariscono", in aumento - Il perchè della riservatezza

Abbiamo ricevuto ieri sera la lettera di un commerciante. E' una di quelle lettere che vale la pena pubblicare...

MENTRE LA SITUAZIONE SI AGGRAVA

Un passo della Cdl per la crisi elettrica

Energia erogata col rallentatore - Anche Primavalle e S. Giovanni senza acqua

Nonostante piova ormai quasi ininterrottamente da circa cinquanta ore...

Crisi di governo o crisi di regime?

Sulle ipotesi di una crisi di governo...

PICCOLA CRONACA

OGGI MERCOLEDÌ 16 NOVEMBRE S. Eustachio...

1° concorso Brill 1949

Automobili - motociclette - radio - pellicce e macchine cucire - biciclette e altri oggetti di valore potrete ottenere acquistando il lucido Brill e richiedendo al fornitore il Buono Concorso sigillato per ogni scatola.

è interesse di tutta la cittadinanza

Rivista sospesa per "offese", a Pacclardi

Tumulto fra il pubblico e «ridere il sordi»

Il pubblico del Cinema Principe ha inteso un'avviso manifestando contro il provvedimento...

AL TEATRO PRINCIPE

Il fatto ha avuto immediata ripercussione negli ambienti dell'Associazione...

Un passo della Cdl per la crisi elettrica

Energia erogata col rallentatore - Anche Primavalle e S. Giovanni senza acqua

Nonostante piova ormai quasi ininterrottamente da circa cinquanta ore...

Crisi di governo o crisi di regime?

Sulle ipotesi di una crisi di governo...

PICCOLA CRONACA

OGGI MERCOLEDÌ 16 NOVEMBRE S. Eustachio...

1° concorso Brill 1949

Automobili - motociclette - radio - pellicce e macchine cucire - biciclette e altri oggetti di valore potrete ottenere acquistando il lucido Brill e richiedendo al fornitore il Buono Concorso sigillato per ogni scatola.

La casa del Sig. Mucicelli Alessandro è stata allietata dalla nascita di una bella bimbetta...

Cinodromo Rondinella

Questa sera alle ore 15.00 Roncione di Livorno a parziale beneficio C.R. E.

Advertisement for Piccola Cronaca, featuring a cartoon character and text about various news items.

Advertisement for Brill 1949, featuring a large image of a Brill product and text about a contest and prizes.

Advertisement for Brill 1949, featuring a large image of a Brill product and text about a contest and prizes.

UN RAGCONTO DI MARK TWAIN

IL MIO OROLOGIO

Il mio bellissimo orologio nuovo aveva corso per 15 mesi senza ritardare o avanzare di un secondo, senza che si verificasse alcun guasto e senza mai fermarsi. Ero giunto al punto di ritenere infallibile nei suoi giudizi sul tempo e di considerare immortale la sua macchina e la sua anatomia. Ma infine, una notte lo lasciai scricchiolare. Mi addorlai di questa dimenticanza come questo fatto fosse stato un riconosciuto messaggio premonitore di disgrazia.

Ma un po' alla volta mi ricordai, e aggiunsi a via l'orologio e ordinai alle mie previsioni e superstizioni di dileguarsi. Il giorno dopo entrai dal principale gioielliere per mettere l'ora esatta ed il direttore del negozio me lo tolse di mano e lo mise all'ora esatta. Poi disse: «Attarda di quattro minuti in più. È un orologio in sesto il regolatore. Tentai di fermarlo, cercai di fargli capire che l'orologio funzionava perfettamente. Ma no: tutto quello che quell'imbecille riusciva a capire era che l'orologio ritardava di quattro minuti».

Entro due mesi aveva sorpassato tutti gli orologi della città ed era avanti di 13 giorni rispetto al calendario. Lo portai all'orologiaio per farlo regolare. Mi chiesi se lo avevo fatto riparare, qualche volta. Disse di no, esso non aveva mai avuto bisogno di riparazioni. Mi lanciò uno sguardo di malvolga soddisfazione e rapidamente aprì la cassa, e si incestò una lente all'occhio sinistro, e osservò la macchina.

Disse che occorreva pulirlo e oliarlo, potevo ritornare tra una settimana. Ma dopo essere stato pulito oliato e regolato, il mio orologio ritardava tanto che il mio battito ricordava quello di una campana a morto. Cominciai a perdere il treno, gli appuntamenti, mi accade di non arrivare a tempo per l'ora del pranzo; un po' alla volta scivolai nell'età dei novant'anni, poi nella settantina precedente ed un po' alla volta compresi di trovarmi tutto soltanto di indugiare nella penultima settimana ed il mondo stava scomparendo. Mi sembrò di ritrovare in me stesso una sorta di affinità per le mummie dei musei e un desiderio di scambiare quattro chiacchiere con esse.

Andai di nuovo dall'orologiaio. Menz. attendeva, fece a pezzi l'orologio e poi disse che l'asse era deformato. Disse che avrebbe potuto sistemarlo in tre giorni. Dopo di che l'orologio di media andava giusto, ma niente di più. Per metà della mattina correva avanti irregolarmente con un fracasso per un orologio, così dovetti portare lo strumento ad un altro orologiaio. Disse che si trattava solo di un guasto al cilindro. Risposi che ero lieto non si fosse trattato di nulla di più serio. Proprio per dire la verità, non sapevo neppure che fosse il cilindro, ma non mi piacerebbe apparire ignoranti agli occhi di un estraneo. Riparò questo cilindro, ma quello che l'orologio guadagnava in un'ora, finiva per perderlo l'ora successiva. Dei tratti correva, poi si fermava, e poi correva di nuovo per un certo tempo, regolandosi secondo un suo proprio criterio per gli intervalli di tempo. Ed ogni volta che partiva, crepitava come un moschetto. Mi battei il petto per alcuni giorni e lo portai infine ad un altro orologiaio. Il nuovo orologiaio disse che il cristallo si era leggermente incurvato, e la molla principale era guasta. Osservo inoltre che parte della macchina doveva essere rividuta. Esegui perfettamente questi lavori e d'ora il mio orologio cominciò a funzionare in modo ineccepibile, salvo che tanto in tanto, dopo aver funzionato regolarmente per circa 8 ore, il suo tratto irregolare e cominciava a ronzare come un'ape e le lancette cominciarono a girare attorno così rapidamente che la loro personalità andava completamente perduta. Percorrevano le 24 ore in sei o sette minuti, e poi si fermavano bruscamente.

Con il cuore grosso mi recai da un altro orologiaio e lo guardai mentre gli smontava l'orologio. Poi mi preparai ad affrontarlo senza esitazioni poiché la cosa cominciava a farsi seria. In origine l'orologiaio era costato duecento dollari, e mi sembrava di averne pagati altri due o tre mila per le riparazioni. Mentre aspettavo e guardavo, riconobbi ad un tratto in questo orologiaio una mia vecchia conoscenza - un meccanico di un vapore, visto in altri tempi, e neanche un buon meccanico di quel genere. Esaminò con cura ogni parte, proprio come avevano fatto gli altri orologiai, e poi emise il suo verdetto con la stessa affabilità degli altri.

Disse: «Fa troppo vapore, dovete porre il cancello di arresto alla valvola di sicurezza». Lo presi per il bavero e lo avrei fatto seppellire, magari a mie spese. Mio zio William (ora, purtroppo, defunto) soleva dire che un buon cavallo era un buon cavallo finché non era fuggito anche una sola volta, ed un buon orologio era un buon orologio finché gli orologiai non fossero riusciti a metterci le mani addosso.



«1860» di Alessandro Blasetti è stato uno tra i primi film italiani a mostrare il vero volto dei contadini del Mezzogiorno, e precisamente di quelli siciliani. A questo film, come a quelli di Visconti, Germi e Zampa il regista Giuseppe De Santis ha inteso ribellarsi nella sua lettera come alla migliore tradizione del nostro cinema. Il suo invito ad accostarsi alla tragica realtà del Sud non mancherà perciò di trovare vasti consensi tra i nostri registi e produttori.

IL KU KLUX KLAN, PARTITO DELL' "AMERICANISMO PURO," Il "copyright", del K.K.K. fu venduto per 140.000 dollari

Lotta tra "Maghi Imperiali". - Guerra dichiarata ai sindacati operai e ai rooseveltiani Gli assassini di Frank Norman, Joe Shoemaker, Ike Gaston e Tom Parker rimasti impuniti

Essendo il Mago Imperiale, eletto a vita, non poteva essere cambiato per nessun motivo. Se non che, dopo il 1930, sorse in seno al Ku Klux Klan, un movimento che tendeva a rovesciare il Mago Imperiale William Simmons dal suo alto posto. Il capo della ribellione era un dentista del Texas, certo Hiram Wesley Evans.

William Simmons parò subito la botta e, all'improvviso fece sapere che lui aveva acquistato i diritti d'autore, cioè il copyright, su tutto quanto concerneva il K.K.K. dai suoi riti, allo statuto sociale. Il copyright gli assicurava perfino i diritti sui nomi degli affiliati.

Essendo il Simmons protetto dalla legge sui diritti d'autore, non poteva decadere dalla sua posizione nemmeno col voto degli affiliati alla setta. Evans allora trattò la questione commercialmente: comprò questi diritti, pagando al Simmons la somma di 140.000 dollari. Dopo di che lo Evans divenne il proprietario del «Copyright», e fu eletto Mago Imperiale a vita.

Sotto lo scettro di Evans, l'Impero Invisibile del K.K.K. oltre alla guerra contro i negri, gli ebrei, gli stranieri e in specie contro gli italiani, prese ad attaccare con estrema violenza il Nuovo Deal rooseveltiano e i suoi sostenitori. Evans lanciò la sua prima sfida con questo slogan: «Noi combatteremo l'orrore con l'orrore».

Nel 1934 un organizzatore sindacale di Lakeland, Florida, a nome di Frank Norman, venne prelevato dalla sua abitazione in maniera singolare. Si fermò davanti alla casa del Norman una automobile con cinque uomini armati fra i quali lo sceriffo della contea. Frank Norman fu invitato ad andare con loro per identificare il cadavere di un negro. Norman entrò nell'auto accanto allo sceriffo e da quella notte, non fece più ritorno. Prove evidenti dimostrano poi che il Norman era stato linciato e che il linciaggio era stato organizzato da Fred Bass «Aquila del Klan» del luogo.

Nell'anno seguente, 1935, avvenne la mutilazione e l'uccisione di Joseph Shoemaker nella città di Tampa (Florida). Lo Shoemaker era uno dei leader operai della «Workers Alliance». Alla vigilia delle elezioni statali, lo Shoemaker, il dottor Samuel Roger ed Eugene Poulton, tutti candidati della lista «Moderne Democrats», furono arrestati dalla polizia, durante un comizio e portati al comando di polizia per essere interrogati, «per sospette attività comuniste». Non risultando nulla a carico degli arrestati, furono rilasciati dopo alcune ore.

Appena fuori dal comando di polizia, Shoemaker, Roger e Poulton furono rapiti da uomini inappuntati e portati lontano, in un luogo dove avvenne la cerimonia del K.K.K. Alla presenza dei membri del Klan, vestiti dalle cappe bianche e inappuntati, mentre nel punto più alto bruciava un'immensa croce, i tre organizzatori furono spogliati nudi. A Roger e Poulton fu applicato il supplizio detto «tarred and feathered» e cioè denudati furono coperti di catrame liquido, e poi fatti mettere a sedere su coperti di piume di tacchino. Una volta così incatramati e impiumati i due organizzatori operai ebbero l'ordine di lasciare la città. Per Joseph Shoemaker il supplizio fu diverso. Prima fu castrato alla presenza del Klan, New Deal rooseveltiano e i suoi sostenitori. Evans lanciò la sua prima sfida con questo slogan: «Noi combatteremo l'orrore con l'orrore».

UNA ENNESIMA PROVOCAZIONE ANTISOVIETICA A PARIGI

Gli americani hanno pronto un altro "caso", Kraucenko

Cinque traditori al servizio dell'imperialismo in un processo clamoroso - Illustri personalità, da Irene Curie a Julien Benda in difesa di Renaud de Jouvenel

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PARIGI, novembre. Tutti noi siamo nel fondo un po' Pinocchio: tutti, a quasi, ci saremmo lasciati sedurre come il burattino di Coloddi dai cattivi conigli della Volpe e del Gatto: è favola di ogni giorno la disavventura di chi scivola zecconi in qualche scorre buche nell'illusione di raccogliere un albero di monete d'oro. A Washington e a Londra hanno voluto tentare l'esperimento tanto fallito: solo al posto degli zecchini hanno messo un Kraucenko. Si ricorderà il processo, finito come tutti sanno, che alcuni mesi fa questo craxi personaggio e i suoi allodolati protettori inventarono a un settimanale democratico di Parigi, con lo scopo palese di mettere sotto accusa l'intero sistema socialista e l'Unione Sovietica.

Abbiamo seminato un Kraucenko, pensarono dunque alla fine del processo i propagandisti anglo-americani - fra un anno ne avremo una pianta intera. Ed ecco che si presentano di nuove a Parigi con cinque "kravcenko", in tutto simili a quello che fece chiasso un anno fa. Sono cinque individui fuggiti dalla loro terra, nell'Europa Orientale, quando le loro congiunte contro il potere popolare vennero scoperte, e che hanno trovato nell'occidente capitalistico un impegno e una compiacente protezione. Un albanese, Habaz Kupi, ricercato dal suo governo come criminale di guerra, un bulgario, G. M. Dimitrov, detto «Ghemeto», predecessore di Petkov alla direzione del suo partito, un polacco e due rumeni pressoché sconosciuti.

Essi si sono giudicati «diffamati» da un libro che riassume le gesta loro e dei loro compagni, ed hanno citato in tribunale l'autore del volume, quello della prefazione e la casa editrice. Si tratta di un volumetto di duecento pagine, dal titolo: «L'Internazionalismo dei traditori», scritto da Renaud de Jouvenel e accompagnato da una prefazione di André Wurmser.

Al processo tutto l'apparato propagandistico americano si imbroccò a fare una rumorosa pubblicità del genere Coca Cola. Come per l'affare Kraucenko, non si mira tanto a colpire i due o tre democratici citati e imprudenti, ma a ben più vasti obiettivi politici: si voleva allora che il giudice pronunciasse la condanna dell'Unione Sovietica, oggi si chiede la stessa condanna per le democrazie occidentali.

La difesa, assicurata anche questa volta dallo specialista socialista francese Izard, ha preparato con cura il suo colpo di scena citando come testimoni a sostegno dei traditori i ministri sovietici: Molotov e Vassinski, oltre all'ex-ministro sovietico di cultura, il professor Anna Pauker e Vassili Luca. E' evidente che Izard non conta su un reale appoggio da parte di quei testi, i quali certamente non compariranno neppure ma sull'effetto che il loro citazione e i loro nomi dovrebbero avere.

Quanto agli altri testimoni chiamati dal tradimento essi non valgono più di quelli che sfilarono a difesa di Kraucenko: è stato scomodato qualche deputato francese neanche tanto socialista, come il presidente dell'Assemblea, Herriot, il socialista democratico Lussy e Paul Reynaud, è stato invocato il cardinale Tisserand, specialista vaticano della lotta contro i Paesi socialisti; tutti gli altri saranno personaggi della stessa tempra dei querelanti; fuggiaschi dalla loro patria ove sperano di tornare al seguito degli eserciti americani. Ci saranno i grossi traditori Anders, Ripka, Bor Komarovski e i più piccoli politici o generali, congiurati falliti, fascisti e criminali di guerra.

Tutta gente che non soltanto ha tradito il proprio Paese, ma che ancora intriga all'ombra dei servizi segreti contro la pace del mondo. Ed è soprattutto questo scudo di aspetto della loro attività, direttamente collegato col primo, che il libro di Renaud de Jouvenel si è proposto di denunciare all'opinione pubblica. Esso fu scritto dopo che un gruppo di questi uomini dalla misteriosa esistenza e dalle ancor più misteriose fonti di guadagno provenienti dai partiti nazisti dissolti nelle democrazie popolari, costituiti un'organizzazione internazionale, diretta dal Dipartimento di Stato con compiti di sabotaggio e di spionaggio.

I giornali di destra la chiamarono l'«Internazionale verde». Renaud de Jouvenel la definisce «Internazionale dei traditori». Questa organizzazione, assicura il libro che attinge le sue informazioni da una fonte di prim'ordine e si rappresenta una struttura seguitando sulla base dei suoi uffici centrali. Anche questa volta - segno invariato di parzialità e di partigianeria - si è ripresentata una volta di più la stessa accusa: che costui è snerato e snerato si fosse ridotto ormai il suo teatro di cui rimarrebbe la memoria più d'una prova di ingenuità costruita a partire da un'ipotesi, d'una presunzione di fiducia e di combinazioni psicologiche rimaste nella Seta dei suoi tentativi. Come se non fosse successo niente durante il suo silenzio che si potesse per tutti gli anni della sua vita guerra mondiale fino al 1945, l'Internazionale riprendeva attardatamente delle pile storte d'ammire.



IL GOVERNATORE DELLA GEORGIA TALMADGE, rilasciato nel '40 dopo l'incendio di Atlanta, è stato uno dei più «simpatizzanti». Ecco mentre parla ai sei milioni di «Klanisti» degli S.U.

«Ah! - sospirò gettando lo sguardo sulla servetta che andava e veniva per la sala. Se non ci fosse questo maledetto servizio...»

«Come vanno - chiese - le baldorie romane? Alla corte del Papa non mancheranno le belle donne! L'ufficiale sorrise. «Ora - disse - sono a Tivoli e mi interesso di quelle di Tivoli. Peccato, però, che l'obbligo di scordermi ogni due ore mi fa perdere un'occasione superba...» «Bella? - chiese Ragastens. - Vedete quella servetta, dal piede di marchesa, dalla gonfrellina corta e dagli occhi incandescenti? La vedo e l'ammiro...» «Eh, lo so - sospirò l'ufficiale... Ma la consegna innanzi tutto... Due sei - disse - ho vinto. La rivincita - esclamò Ragastens. - Ci tenete. Badate che io sono invincibile...» «Diavolo, ma io conto di battervi...» «Non ci arriverete...» «Vedremo. Cinque e due. A voi...» «Di momento in momento, Ragastens versava da bere all'ufficiale che si faceva sempre più allegro e rumoroso.

44

Appendice dell'UNITA' I BORGHIA! GRANDE ROMANZO di MICHELE ZEVACO

«Ne faremo una subito, se volete. Voi siete decisamente un vero cavaliere...» «Dicevate dunque, signor ufficiale, che voi siete in disaffezione a Tivoli?» «Sì. Spero bene rientrare a Roma, ora che è arrivato qui Sua Santità. Beveste alla mia salute!...» «Questo Porto è sublime. Bevvero. Poi Ragastens riprese: - Ma, scusatemi, il Santo Padre è alla sua villa, perché voi siete qui?» «E' tutta una storia. Ci sono stati questa notte degli strani avvenimenti nella villa...» «Strani avvenimenti?» «Da prima, Sua Santità ha corso il pericolo d'essere rapito da un gruppo di banditi che volevano fargli pagare il riscatto. E' un po' strano...» «E' lo stesso Santo Padre che l'ha detto, quando siamo accorsi alle sue grida... L'abbiamo trovato nel padiglione del suo giardino, piedi e mani legati, e ci ha spiegato come i banditi si erano impadroniti di lui...» «E che n'è stato di essi?» «Chi lo sa? Sono spariti... portati via dal diavolo, forse...»



Cinque e due! Tecca a voi. - Ragastens intanto versava da bere all'ufficiale, che diventava sempre più rumoroso.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SOTTO LA PRESSIONE DI WALL STREET E DELLA CITY
Il governo laborista rinuncia a nazionalizzare l'industria pesante

I dirigenti delle Trade Unions si piegano alle richieste del ministro Bevin accando il blocco dei salari - La conferenza di Ceylon

DAL NOSTRO CORISPONDENTE LONDRA, 15. - La stampa londinese odierna ci offre un quadro sintetico della politica estera...

giene e quello annoso del trattato di pace con il Giappone. Il governo britannico aveva in un tempo deciso di riconoscere al governo cinese...

Britagna, Unione Sovietica e Cina - che hanno preso parte alla guerra nel settore del Pacifico...

L'INCHIESTA SULLA CALABRIA
La Federstampa plaude all'iniziativa

I maggiori quotidiani genovesi si dichiarano solidali con la proposta del nostro giornale

La Federazione Nazionale della Stampa Italiana comunica: «Il Consiglio Direttivo della FNSI nella sua riunione del 13 novembre 1949...

specifico competenza per quanto riguarda i problemi del sud. Anche Arrigo Ortolini dichiara opportuno e necessaria una inchiesta...

Tutti i senatori e deputati del gruppo comunista, socialista, democratico di sinistra sono invitati alla riunione indetta per giovedì 17 ore 9 nella sala X del Parlamento...

La fine delle spie

Non c'è bisogno di citarli per nome, uno per uno: sono tutti i giornali della cattiva governativa...

LA "POLITICA DI INVESTIMENTI, VISTA DAGLI U.S.A.
Gravi smobilitazioni industriali preannunciate da Zellerbach per l'Italia

WASHINGTON, 15. - Gravi dichiarazioni ha fatto oggi il signor Zellerbach, rappresentante dell'FCA per l'Italia...

La grande lotta contro la disoccupazione De Gasperi ha rifiutato l'incontro coi sindacati sul problema della disoccupazione - Sciopero a Pescara - L'agitazione dei postelegrafonici...

Lo scacco di Sforza sul problema delle colonie

Saragat paragona il suo laicismo a quello del leader democristiano francese Bidault

Il campo dei socialdemocratici continua a fermentare per il problema delle colonie. Sforza, il quale non senza sosta...

Si è riunito a Roma nei giorni 8 e 9 novembre il Comitato Nazionale Costitutivo della Federazione Giovanile Comunista Italiana...

E inizia il processo per l'uccisione di Fanin

AQUILA, 15. - Ha avuto inizio oggi alla Corte d'Assise il processo contro Fontiglioni, Evangelisti, Lazzarini, Morisi e Signorini...

SIGNIFICATIVO RICONOSCIMENTO AL SENATO
I partigiani presenti nel Consiglio della Dilesa

Sulla recente crisi ministeriale, anche il Senato aprirà questo primo la discussione. Il ministro De Gasperi ha preso la parola...

LA GRANDE LOTTA CONTRO LA DISOCCUPAZIONE
De Gasperi rifiuta l'incontro coi sindacati sul problema della disoccupazione - Sciopero a Pescara - L'agitazione dei postelegrafonici...

WASHINGTON, 15. - Gravi dichiarazioni ha fatto oggi il signor Zellerbach, rappresentante dell'FCA per l'Italia...

WASHINGTON, 15. - Gravi dichiarazioni ha fatto oggi il signor Zellerbach, rappresentante dell'FCA per l'Italia...

Una grande inchiesta sulle condizioni dei giovani

Il Congresso nazionale della FGCI indetto per il mese di marzo 1950

Si è riunito a Roma nei giorni 8 e 9 novembre il Comitato Nazionale Costitutivo della Federazione Giovanile Comunista Italiana...

costruttiva della C.G.I.L. e delle prospettive che la sua realizzazione offre alla gioventù...

LA GRANDE LOTTA CONTRO LA DISOCCUPAZIONE
De Gasperi rifiuta l'incontro coi sindacati sul problema della disoccupazione - Sciopero a Pescara - L'agitazione dei postelegrafonici...

WASHINGTON, 15. - Gravi dichiarazioni ha fatto oggi il signor Zellerbach, rappresentante dell'FCA per l'Italia...

LA GRANDE LOTTA CONTRO LA DISOCCUPAZIONE
De Gasperi rifiuta l'incontro coi sindacati sul problema della disoccupazione - Sciopero a Pescara - L'agitazione dei postelegrafonici...

WASHINGTON, 15. - Gravi dichiarazioni ha fatto oggi il signor Zellerbach, rappresentante dell'FCA per l'Italia...

LA GRANDE LOTTA CONTRO LA DISOCCUPAZIONE
De Gasperi rifiuta l'incontro coi sindacati sul problema della disoccupazione - Sciopero a Pescara - L'agitazione dei postelegrafonici...

WASHINGTON, 15. - Gravi dichiarazioni ha fatto oggi il signor Zellerbach, rappresentante dell'FCA per l'Italia...

WASHINGTON, 15. - Gravi dichiarazioni ha fatto oggi il signor Zellerbach, rappresentante dell'FCA per l'Italia...

PICCOLA PUBBLICITA' SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.) Via del Parlamento n. 9 - Telefono 51-22 e 52-91 - Ore 8-20-18.

LE PIU BELLE STOFFE PER UOMO SARTORIA DI CLASSE Superabilo P.Q. 39 Superabile

IMPERMEABILI UOMO - DONNA - RAGAZZO Tutte le marche nei modelli di moda PREZZI FORTEMENTE RIBASSATI